

Noi del Ciclat

RAVENNA



La sede amministrativa delle cooperative di Ravenna aderenti al Consorzio Ciclat, in via Romagnoli 13

Tante opportunità di lavoro per Ciclat

Stiamo vivendo una fase positiva dal punto di vista delle opportunità lavorative, nonostante la difficile congiuntura politico-economica che stiamo attraversando a livello globale. I servizi forniti dalle nostre cooperative - vigilanza e portierato, raccolta rifiuti, pulizie, facchinaggio e logistica - stanno registrando un trend di domanda in crescita dopo un lungo periodo di incertezze dovuto al covid, alla guerra in Ucraina, all'aumento dei costi energetici e, infine, all'alluvione del 2023.

Uno dei settori che stanno vivendo lo sviluppo maggiore è quello della security: i volumi stanno crescendo in modo deciso e Colas Vigilanza sta affrontando una importante riorganizzazione, sostenuta da

tutta la squadra, per dare risposte sempre più complesse, organizzate e tempestive.

Sta andando molto bene anche il settore logistico e di movimentazione merci e la cooperativa Rafar è in crescita costante. Il buon andamento è motivato in parte dal carico di lavoro dovuto alle necessità di ripristino di aree ed edifici colpiti dall'alluvione, e in parte dall'andamento del porto, che anche in questi primi mesi del 2024 si è rivelato buono. Qualche timore in più, sul fronte portuale, lo abbiamo per la seconda metà del 2024 a causa delle crisi in Medio Oriente che potrebbero ripercuotersi negativamente sui traffici.

Stesso andamento positivo anche nel settore pulizie. Il personale di Colas Pulizie

Locali sta lavorando in modo intenso e generoso per rispondere alla richiesta crescente di servizi e sta consolidando il ruolo della cooperativa quale leader di settore sul territorio. Qualche criticità in più la registriamo invece nel settore ambientale, in particolare su Rimini, dove le condizioni di lavoro non sono al momento sostenibili per le cooperative coinvolte che sono Ciclat Trasporti Ambiente e Colas Pulizie Locali. Al momento stiamo cercando di far comprendere a Hera che occorre adeguare le tariffe in vista della gara Atersir prevista nei prossimi mesi e alla quale contiamo di partecipare se le condizioni lo consentono.

Cesare Bagnari
Direttore Consorzio Ciclat

Near miss, perché segnalarli è importante

La sicurezza sul lavoro è al centro delle politiche delle cooperative di via Romagnoli aderenti al consorzio Ciclat. Un'attenzione che ogni anno si traduce in una diminuzione del trend degli infortuni sul lavoro: "Abbiamo alzato l'asticella sulla formazione ma anche sul rafforzamento dell'organizzazione" sottolinea Riccardo Brandino, Rspg di Rafar Multiservice. "Il sistema di vigilanza si basa sul costante monitoraggio delle situazioni lavorative da parte dei preposti, sull'addestramento dei lavoratori sul campo che avviene tramite un lungo affiancamento e, infine, tramite l'introduzione di modalità operative che minimizzino i rischi, anche sulla base dell'esperienza on the job" aggiunge Fanny Negrini Rspg di Colas Pulizie Industriali. "In Colas stiamo registrando una riduzione significativa degli infortuni - sottolinea anche Marco Pallaoro, Rspg di Colas Pulizie Locali -

Questo soprattutto grazie agli investimenti nella formazione in fase di assunzione che abbiamo realizzato".

In questo senso le segnalazioni dei near miss, termine che significa mancato incidente o mancato infortunio, diventano uno strumento fondamentale per accrescere la sicurezza sul luogo di lavoro. "Il near miss - spiega Silvia Fabbri, Rspg di Ciclat Trasporti Ambiente - è un evento che si determina durante l'attività lavorativa e che avrebbe potuto causare un infortunio o un danno, ma per un caso o per coincidenze fortunate non lo ha prodotto. La segnalazione alla struttura è fondamentale perché fa sì che si possano mettere in campo le azioni necessarie a evitare che accada di nuovo".

La segnalazione dei near miss da parte degli operatori e delle operatrici coinvolte può avvenire in più modalità. O tramite una segnalazione

scritta, compilando l'apposito modulo disponibile presso le cooperative, o tramite segnalazione al preposto o, direttamente, tramite segnalazione all'ufficio competente. "Ciclat Trasporti Ambiente negli ultimi anni ha organizzato numerosi incontri per sensibilizzare i lavoratori e le lavoratrici ma anche i soci dislocati in tutta Italia. L'obiettivo è rendere più consapevoli gli operatori di tutta la filiera e l'aumento delle segnalazioni ci ha confermato il successo di questa politica". "Le segnalazioni di near miss in Colas Pulizie Locali non sono numerose ma il personale è consapevole dell'importanza della comunicazione con la cooperativa in termini di sicurezza - aggiunge Pallaoro -. Questo perché la formazione è continua, avviene solitamente in presenza ed è integrata con una formazione specifica relativa al Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza, emergenze sul lavoro, MOG 231/01 e alle attrezzature di lavoro necessarie allo svolgimento delle mansioni".

La presa in gestione di un near miss in Ciclat Trasporti Ambiente comincia con un'indagine strutturale: "Si va a cercare la causa-radice dell'evento seguendo una procedura in tre fasi - spiega Silvia Fabbri -: comprensione della dinamica, individuazione della causa e individuazione delle azioni correttive. Queste ultime possono essere molteplici e possono interessare fattori strutturali, organizzativi, procedurali e comportamentali". Le statistiche realizzate tra le cooperative del gruppo Ciclat di Ravenna rilevano che buona parte dei near miss, così come buona parte degli infortuni, avvengono a causa di comportamenti non sicuri: "Il più delle volte siamo noi lavoratori che abbiamo condotte imprudenti o negligenti. Negli ultimi mesi non abbiamo avuto eventi infortunistici rilevabili dalla struttura organizzativa. Per questo la formazione e il monitoraggio devono essere continui. La segnalazione dei near miss è un atto di trasparenza importante - conclude Antonio Zannini - e continueremo a sensibilizzare la squadra per tendere a una sempre maggiore sicurezza del nostro lavoro".



RICERCA DI PERSONALE, QUALCOSA SI MUOVE

Buone notizie sul fronte della ricerca del personale: negli ultimi mesi qualcosa "si sta muovendo" e le cooperative di Ravenna associate a Ciclat hanno incassato qualche nuova assunzione. La richiesta di servizi, del resto, è sempre alta e la necessità di inserire nuove persone in organico è forte da anni: "Stiamo rilevando, dopo diversi anni di stagnazione, una disponibilità lievemente in crescita di nuovo personale - evidenzia Cesare Bagnari, direttore di Ciclat -. Le difficoltà ovviamente non mancano, soprattutto perché si tratta quasi sempre di personale non ancora formato e occorre investire tempo e denaro per la preparazione. Questo vale per tutti i settori ma in modo particolare per il settore logistico dove c'è necessità di personale altamente specializzato e le esigenze di sicurezza sul lavoro sono particolarmente alte. Detto questo la caratteristica più importante nelle persone che ricerchiamo è una sola ed è la voglia di formarsi e crescere".

Numero speciale di informazione a circolazione limitata, riservato ai soci delle cooperative di Ravenna associate al Consorzio Ciclat. Design e comunicazione: inpiazza.it Stampa: Modulgrafica Forlivese spa. Privacy: ai sensi del Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679) la informiamo che i suoi dati personali sono trattati esclusivamente per l'invio del presente strumento di informazione nel rispetto della normativa citata e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività della nostra azienda. In ogni momento può esercitare i diritti a lei riservati. Titolare del trattamento sono le cooperative: Rafar Multiservice, Ciclat Trasporti Ambiente, Colas Pulizie Industriali, Colas Pulizie Locali. www.ciclat.ra.it.



Colas Vigilanza: il primo trimestre 2024 registra volumi in crescita del 25%

Oltre ai servizi particolari e a una maggiore capillarità di azione, Colas Vigilanza sta implementando la tecnologia al servizio della Centrale Operativa per poter garantire servizi sempre più rapidi e integrati

Il primo trimestre del 2024 per Colas Vigilanza ha fatto registrare un importante incremento di fatturato: rispetto allo stesso periodo del 2023, la divisione security di Colas Pulizie Industriali ha infatti realizzato un aumento dei volumi del 25%. Il risultato è anche frutto del lavoro di riorganizzazione e rilancio del marchio messo in campo dall'attuale management: "Abbiamo chiuso nuovi contratti per servizi di portierato, presidi di guardie giurate particolari e pattugliamenti, sia nel ravennate che nel forlivese - sottolinea il direttore Luca Andrea Valentini -. Siamo decisamente soddisfatti di questo risultato, che premia una squadra che ha saputo affrontare con flessibilità e produttività la nuova politica commerciale e si è rimboccata le maniche per fronteggiare i cambiamenti del mercato".

Ma si potrebbe fare ancora di più se ci fosse maggiore disponibilità di personale e se i tempi di formazione delle nuove guardie giurate fossero più veloci: "Abbiamo avuto un importante incremento di organico in questi primi mesi del 2024 ma ci sarebbe spazio per crescere ancora - spiega il direttore -. Oltre a dover fronteggiare un'ormai storica carenza di persone che si avvicinano a questa professione c'è anche un grosso problema di tempistiche, parliamo di oltre 3 mesi, per ottenere il decreto di nomina a guardia giurata particolare: con questi tem-

pi è difficile rispondere alle richieste del mercato".

Oltre ai servizi particolari e a una maggiore capillarità di azione, Colas Vigilanza sta puntando molto sull'implementazione della tecnologia al servizio della Centrale Operativa per poter garantire servizi sempre più rapidi e integrati. "Negli ultimi mesi abbiamo investito molto sulla centrale operativa e sulla formazione del personale a essa destinato - aggiunge Valentini -. Questo perché crediamo ci sia spazio per crescere con i servizi legati alla gestione delle emergenze che richiedono interventi di azione rapidi e precisi: sistemi di allarme in caso di intrusione ma anche di incendio, allagamento, gas, temperature frigo, assenza di rete elettrica e salvavita. In tutti questi casi l'intervento della Centrale Operativa deve essere immediato e la comunicazione con il personale di servizio, ma anche con le Forze dell'Ordine e gli ospedali, rapida e precisa".

Il 24 aprile scorso si è svolta l'assemblea della cooperativa Colas Pulizie Industriali di cui la divisione vigilanza è parte integrante. È stato approvato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ed è stato approvato l'ingresso di due nuovi consiglieri nel cda della cooperativa: Elena Candoli e Luca Andrea Valentini.

Il piano commerciale del prossimo semestre di Colas Vigilanza prevede un refresh del brand oltre a una decisa virata verso la sostenibilità ambientale: "Stiamo anche lavorando al nuovo sito internet - evidenzia Valentini -. Nel frattempo è cominciata la sostituzione degli attuali veicoli con mezzi ibridi e vorremmo arrivare all'intera sostituzione della flotta entro tre anni. Sostenibilità, innovazione e formazione sono le leve sulle quali abbiamo deciso di puntare per consolidare e sviluppare il nostro ruolo sul mercato della security in Emilia-Romagna".



La consegna del riconoscimento per il “Record di stabilimento” da parte di Cabot: in alto, da sinistra, Rossano Bezzi, Ignazio Turdo, Capo cantiere di Rafar all’interno dello stabilimento Cabot e Valentina Zitignani, FGM e Direttrice di stabilimento Cabot Corporation. Sotto, Bezzi e Turdo con Roberto Ballardini, Vice President Cabot Corporation

Rafar Multiservice: “La nostra eccellenza cooperativa, tra forza e sicurezza”

Rafar Multiservice ha chiuso positivamente il bilancio 2023 e, nelle parole di Rossano Bezzi, Amministratore Delegato, c'è la soddisfazione dell'intera squadra: “Noi soci di Rafar abbiamo dimostrato di avere le spalle larghe, di saper discutere, a volte litigare, ma sempre con la massima lealtà e, soprattutto, con la capacità di compattarci intorno a qualcosa che non nominiamo spesso ma che si chiama rispetto del bene comune che deriva dal lavoro di tutti”.

Il valore della produzione della cooperativa di facchinaggio ha infatti raggiunto i 16,6 milioni di euro incassando un +5,8% sul 2022. E questo nonostante i tanti imprevisti incontrati durante l'anno, tra i quali l'alluvione che ha fermato la produzione di Unigrà, cliente importante per la cooperativa, per oltre 8 mesi. “Fintanto che noi soci saremo uniti e compatti potremo affrontare tutte le difficoltà - aggiunge Bezzi -. Abbiamo una storia lunga alle spalle e un presente concreto e attento: il nostro obiettivo è assicurare stabilità al nostro lavoro e alle nostre famiglie”. L'assemblea di Rafar Multiservice si è svolta il 3 maggio ed è stata anche occasione per la cooperativa di ricor-

dare alla base sociale che in questo 2024 ricorre il 40esimo anniversario di attività: “La cooperativa fondatrice di Rafar, La Ravennate, è nata nel 1984 - ricorda Bezzi -. 40 anni di storia sono tanti e troveremo un modo per celebrarli degnamente pur nello stile sobrio che ci contraddistingue”. Per quanto riguarda l'andamento generale del settore, si registra nel primo trimestre 2024 un lieve calo del lavoro del porto che però ha riguardato soprattutto la movimentazione container di cui Rafar non si occupa. La cooperativa, quindi, registra volumi di attività compatibili con quelli del 2023 e anche questo è un dato da prendere in modo molto positivo visto le complessità sempre crescenti del comparto del facchinaggio: “Recentemente, dopo un decennio di difficoltà, ha chiuso una cooperativa a noi molto vicina che, per anni, è stata leader del settore logistico di Ravenna - sottolinea l'Amministratore Delegato -. Certo non è facile operare nel nostro mercato: tariffe che a stento riconoscono il costo del lavoro, concorrenza sleale e politiche poco attente sono anche la nostra sfida quotidiana alla quale rispondiamo in modo unito e determinato”.

Tra le attività di maggiore soddisfazione del 2023 che stanno proseguendo anche nell'anno in corso si segnala il rapporto con il polo fieristico di Rimini e l'impegno con Ravenna Civitas Cruise Port che, ad ogni arrivo di nave da crociera, richiede l'intervento di 35-40 operatori Rafar. Andamento in crescita anche nel settore di movimentazione merci su rotaia, un risultato che ha convinto la cooperativa a investire 240.000 euro per l'acquisto di un locotrattore che si è andato ad aggiungere agli altri già di proprietà di Rafar.

Proseguono, intanto, i forti investimenti nella sicurezza dei lavoratori: “Nel 2024 abbiamo messo a budget per la sicurezza 748.000 euro, circa 70.000 euro in più rispetto allo scorso anno. Questo perché la sicurezza in un lavoro come il nostro è un fattore cruciale e negli anni il calo degli incidenti e degli infortuni sul lavoro ha reso evidente la bontà delle nostre politiche. Di questa attenzione alla persona e degli ottimi risultati raggiunti dobbiamo ringraziare l'intera squadra. Dobbiamo continuare a credere in noi e nel nostro lavoro, anche quando tutto pare impossibile” conclude Bezzi.

Colas Pulizie Locali mantiene la propria solidità in un 2023 che ha visto il fatturato toccare i 20 milioni di euro, una cifra appena inferiore all'anno precedente. Si registra solo un lieve calo delle marginalità: "A pesare - commenta la Presidente Nicoletta Montanari - sono l'aumento dei costi delle materie prime e del carburante, che hanno colpito tutti i settori, e alcune diseconomie legate a un appalto in particolare".

Il riferimento è alla commessa per la gestione dell'igiene urbana nella provincia di Rimini: "In corso d'opera si sono verificati dei cambiamenti, sia a livello di mansione (siamo passati dallo svuotamento dei cassonetti al porta a porta) sia di contabilizzazione del servizio - precisa la Presidente -. Abbiamo effettuato degli interventi riorganizzativi, vedremo se basteranno o se serviranno ulteriori ottimizzazioni. A fine anno l'appalto andrà in scadenza e dovremo fare le relative valutazioni, intanto però ha inciso sul nostro bilancio".

La cooperativa resta in salute e guarda al futuro con fiducia: "Abbiamo dato continuità a tutte le commesse in essere, anche quelle più grandi, rinnovate per i prossimi tre anni. E questo vale per tutti i nostri servizi, non solo le pulizie. Quindi siamo tranquilli, abbiamo spalle larghe e una struttura solida - valuta Montanari -. I risultati del triennio 2020-2022 sono stati un exploit straordinario, ora siamo tornati a livelli più consoni ma comunque soddisfacenti, in un'annata complessa sotto più punti di vista". All'orizzonte c'è anche qualche novità, come la commessa di facility management che il Consorzio Ciclat si è aggiudicato con il cliente Consip: sono previsti anche lavori di pulizia che verranno affidati proprio a Colas Locali.

Sul fronte della nuova sede di Rimini procedo-

Colas Pulizie Locali conferma la propria tenuta sul mercato anche per il 2024

no i lavori: "Il fabbricato è costruito, bisogna finire gli interni - attesta il direttore di Colas Pulizie Locali, Alessandro Gardini -. Stiamo mettendo a posto la viabilità esterna. Siamo in linea con la tabella di marcia: concluderemo il lavoro dopo l'estate, entro la fine dell'anno". Due sono le note negative principali: la scarsità a reperire personale e la concorrenza sleale nelle gare. "Facciamo fatica a trovare persone - continua Gardini -, e vale per tutti i nostri servizi: pulizia, igiene urbana e anche settore scolastico, dove finora non avevamo mai avuto problemi. La società cambia, il costo della vita aumenta e non è semplice risultare attrattivi. Per quanto riguarda la concorrenza sleale, la incontriamo ovunque, anche in piccoli appalti, e arriva da tutta Italia. Fortunatamente abbiamo clienti fidelizzati, che ci riconoscono una elevata professionalità e la qualità del lavoro. Ma dobbiamo tenere sempre alta la guardia".

Il 17 maggio si è anche svolta l'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio 2023. "Dopo l'assemblea abbiamo organizzato un rinfresco per tutti i soci e le socie - concludono -, un momento che fa sempre bene al senso di appartenenza e di armonia che si respira in cooperativa".

La Presidente Nicoletta Montanari: "Abbiamo dato continuità a tutte le commesse, anche quelle più grandi. Abbiamo le spalle larghe e una struttura solida"





Ciclat Trasporti Ambiente entra in una nuova fase: consolidamento e miglioramento continuo

Dopo la crescita netta e costante dell'ultimo decennio, Ciclat Trasporti Ambiente ha avviato una fase di consolidamento. Molte delle azioni intraprese a partire dal 2023 vanno infatti nella direzione di un miglioramento qualitativo della struttura e si concentrano su tre direttrici: formazione del personale, selezione dei nuovi soci e partecipazione della base alla vita e ai progetti della cooperativa.

“Per un lungo periodo abbiamo puntato i nostri obiettivi aziendali sulla crescita - sottolinea Cesare Bagnari, Amministratore Delegato di Ciclat Trasporti Ambiente -. Oggi che abbiamo raggiunto un livello soddisfacente di volumi vogliamo consolidare quanto fatto fino ad ora e concentrare i nostri sforzi sul miglioramento della qualità dei servizi e sulla ricerca di marginalità soddisfacenti”.

Una delle prime decisioni è stata quella di “stringere le maglie” in sede di ammissione di nuovi soci: “Fino a qualche mese fa non operavamo una vera e propria selezione in sede di ammissione perché ragionavamo in funzione di un incremento a prescindere - spiega Bagnari -. Oggi che i nostri soci sono strutturati e stanno avviando un percorso di consolidamento insieme a noi, vogliamo che i nuovi ammessi abbiano caratteristiche in linea con la struttura e assicurino un livello di servizio adeguato”.

È infatti in funzione di questo che è stato avviato anche il progetto di “rating del socio”, una fase di formazione e accompagnamento dei soci e del loro personale che culminerà nella fornitura a tutti i soci di uno strumento gestionale comune che sia in grado di controllare e ottimizzare scadenze, requisiti e attività. La fase di formazione è già stata avviata e in questi mesi Ciclat Trasporti Ambiente sta incontrando i propri soci per raccontare il progetto e comprenderne le esigenze. Il primo incontro si è svolto in Sardegna, a Ottana, per i soci dell'isola (Dlr Ambiente, Eco Flap, Sardegna Ecology e Sceas) mentre nel secondo semestre 2024 saranno programmati gli incontri per i soci dell'area Sud e Centro-Nord. Il presidente di Ciclat Trasporti Ambiente Gianni Angeli commenta così il primo incontro: “È stato un dialogo, un confronto con chi svolge sul campo i servizi. Ci siamo confrontati sui servizi, sulla progettazione commerciale, sulla formazione al personale e sulle certificazioni. Il percorso che abbiamo avviato non si fermerà nel 2024 ma andrà avanti anche i prossimi anni con l'obiettivo di far crescere la nostra squadra, valorizzare i soci virtuosi e sostenere il miglioramento qualitativo del lavoro”.

Oltre all'impegno sul fronte dell'economia circolare, con i tanti progetti in fase di avvio per la

realizzazione di nuovi impianti in Italia e all'estero tramite società partecipate, nell'area trasporto la cooperativa ha investito molto sullo sviluppo della collaborazione con Nippon Gases, in particolare in Sicilia. Nippon Gases è la società che produce e distribuisce gas tecnici e criogenici e per la quale Ciclat Trasporti Ambiente svolge da molti anni il servizio di trasporto: “Lo sviluppo in Sicilia avverrà tramite la società partecipata Cora e passerà, oltre che dal servizio di trasporto, anche per quello di stoccaggio bombole per conto di Nippon Gases. Tutta l'attività è molto importante per noi perché si tratta di un servizio estremamente qualificato che richiede molte ore di formazione agli autisti oltre a mezzi dotati di sistemi di sicurezza estremamente elevati”.

IL 29 GIUGNO L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Nella mattina di sabato 29 giugno a Ravenna si svolgerà l'assemblea annuale dei soci Ciclat Trasporti Ambiente. “Quest'anno abbiamo deciso di fare l'assemblea di sabato per dare la possibilità a tutti i soci, anche quelli che non abitano in Romagna, di partecipare - sottolinea il presidente Gianni Angeli -. Ci teniamo ad avere una buona partecipazione e nelle prossime settimane lavoreremo intensamente per raggiungere la massima affluenza possibile. Per chi non potrà essere fisicamente a Ravenna sarà messo a disposizione il collegamento in streaming”.

“In cooperativa sono elastici, comprensivi, molto umani”

FAYE AIMÉ, SOCIO RAFAR MULTISERVICE - CARRELLISTA E FACCHINO

Cosa ti piace del tuo lavoro?

“Il mio lavoro mi piace molto, lo faccio come si deve, puntuale. Con i colleghi sto bene, siamo tutti uguali. Il tempo passa veloce. E poi il mio lavoro mi aiuta a vivere bene, a mantenere la mia famiglia. Sono grato di questo”.

Quale pensi che sia il vantaggio di lavorare in una cooperativa?

“La mia cooperativa c'è sempre quando hai bisogno. A me è capitato di dover tornare in Senegal poco dopo essere stato in ferie, perché era morto mio padre. La cooperativa mi ha dato subito la possibilità di partire, mi è stata vicino. Sono qui da 14 anni e non ho mai avuto un problema”.

Cosa ti piacerebbe vedere nel tuo futuro lavorativo?

“Nel futuro vorrei vedere la cooperativa evolvere, crescere ancora. Così da dare ai nostri figli tutto quello di cui hanno bisogno. È una strada che non finisce e noi vogliamo diventare una grande cooperativa, ancora più grande”



Faye Aimé

CARMINE CORBILLO, SOCIO COLAS VIGILANZA - CENTRALE OPERATIVA

Cosa ti piace del tuo lavoro?

“Mi piace, è un lavoro stimolante e io cerco di dare sempre il massimo. Lo faccio dal 2006, dal 2013 sono in Centrale Operativa. C'è molta armonia all'interno del gruppo: siamo 9 persone in turnazione, sempre in coppia a turno. È un ambiente sereno”.

Quale pensi che sia il vantaggio di lavorare in una cooperativa?

“Può quasi essere considerata una famiglia. La cooperativa tratta bene i soci, si lavora volentieri insieme. L'azienda ti viene incontro se hai bisogno. Io, per esempio, avendo un figlio piccolo ho sempre potuto fare cambi turni per gestire al meglio la situazione familiare. Sono contento della mia cooperativa”.

Quali cambiamenti vedi nel tuo futuro lavorativo?

“Dal 2006 ad oggi ho visto una grande evoluzione nel settore della vigilanza; noi siamo sempre al passo coi tempi, facciamo corsi di formazione e ci teniamo aggiornati. Prendiamo sempre nuovi lavori, si vede che stiamo crescendo. Quindi spero che continueremo in questo percorso di miglioramento, affermandoci sempre di più nel settore”.



Carmine Corbillo

GIUSEPPINA “GIUSY” MALATESTA, SOCIA COLAS PULIZIE LOCALI - SETTORE SPAZZAMENTO MANUALE

Cosa ti piace del tuo lavoro?

“Tutto! Lo faccio con passione da 26 anni, mi piace tantissimo. Lavoro all'aria aperta, mi gestisco in autonomia... Certo, ci sono anche elementi di stress ma io mi trovo a mio agio. Non vorrei mai chiudermi in un ufficio”.

Quale pensi che sia il vantaggio di lavorare in una cooperativa?

“Ti senti più partecipe. Io mi trovo molto bene con la mia cooperativa, posso dirne solo bene. Sono sempre stati corretti, lo stipendio non mi è mai arrivato in ritardo. Sono elastici, comprensivi, molto umani. Io sono socia da quando sono entrata, è una cosa che mi gratifica molto. Sono anche nel Cda, quando mi hanno proposto di entrare mi ha fatto molto piacere, ho sentito la fiducia”.

Cosa ti piacerebbe vedere nel tuo futuro lavorativo?

“Siamo sempre alla ricerca di miglioramento, sotto ogni aspetto. C'è qualcosa che non funziona perfettamente? Si cerca di perfezionarla. Mancano dei mezzi? La cooperativa fa di tutto per trovarli. C'è un impegno costante, lo vedo personalmente, e mi fa ben sperare per il futuro”.



Giuseppina Malatesta

Dall'Albania a Ravenna: la storia di Rinor, socio di Ciclat Trasporti Ambiente.

“Ho girato tanto perché cercavo un posto dove stare bene, qui l'ho trovato”

Da quanto tempo lavori con Ciclat Trasporti Ambiente?

“Dal 2002. Ci lavora anche mio fratello, mi sento a casa, in famiglia. Dal 2011 sono diventato socio: per me è stata una bella soddisfazione personale e un aumento di responsabilità. Ho sentito la fiducia e l'apprezzamento della cooperativa, verso di me e verso il mio lavoro di tutti questi anni”.

Di cosa ti occupi?

“Sono un autista, guido un ribaltabile”.

Come si svolge una tua giornata tipo?

“Dipende. Noi abbiamo quasi sempre partenze giornaliere da Ravenna, partiamo la mattina e andiamo nei posti di scarico: Toscana, Romagna, Nord Italia. Scarichiamo e ricarichiamo, poi torniamo: di solito la sera siamo a casa. Così sono riuscito anche a godermi la famiglia, i miei due figli. Oggi sono grandi, mia figlia ha 25 anni e studia medicina, mio figlio ne ha 20 e fa il meccanico”.

Come è cambiato il lavoro in questi ultimi anni?

“Un po' è calato ma non solo qui, in tutta Italia. Penso che dipenda da tanti fattori: le guerre, la pandemia. Ma la cooperativa è solida, abbiamo sempre lavorato”.

Cosa ti aspetti nel futuro?

“Il futuro... Se finiscono le guerre l'umanità va avanti, altrimenti no. Io conosco la guerra, l'ho vissuta un po' in Albania negli anni '90. Una guerra civile, tra fratelli. Quando c'è la guerra le persone soffrono sempre, eppure c'è chi ha ancora voglia di farla”.

Com'è stato cominciare una nuova vita in Italia?

“All'inizio è stata dura, tutti i migranti in un paese nuovo devono ricominciare da zero. La vita cambia all'improvviso, io in Albania studiavo tecnologie alimentari. Poi pian piano ti inserisci nella società, fai sacrifici e vai avanti. Il popolo italiano



è un popolo accogliente, specialmente al Sud ma anche in Romagna. I romagnoli sono brava gente. E oggi sono italiano anche io”.

Quando hai ottenuto la cittadinanza?

“15 anni fa. L'ho voluta e cercata, secondo me casa tua è dove vivi, dove ti trovi bene. All'inizio ho sentito il razzismo, un po' di ignoranza c'è. Le stesse cose succedono anche nel mio paese con altri migranti: c'è diffidenza verso chi non conosci. Io ho sempre lavorato onestamente e mi sono trovato bene. Ma man mano la gente ti conosce e ti apprezza”.

Cosa ti piace fare fuori dal lavoro?

“Mangiare e bere! Mia moglie cucina benissimo, mi ha fatto ingrassare (ride). La cucina albanese somiglia un po' a quella romagnola, sono entrambe mediterranee. Comunque in Italia c'è la cucina migliore del mondo, se giri un po' te ne accorgi: in Germania hanno solo patate e wurstel! Viaggiare mi piace, quando posso. Il Nord dell'Albania è il mio posto preferito, ma l'Italia è bellissima tutta. Mi piacerebbe andare in Croazia o in Turchia o in Spagna... perché no, vedremo”.



Rinor Saliaj è socio di Ciclat Trasporti Ambiente dal 2011. Nato in Albania, è arrivato in Italia nel 1995: “Prima sono stato in Puglia, poi in Abruzzo: ho lavorato in agricoltura, in magazzino, ho fatto il muratore... tutto quello che capitava. Poi mi sono spostato a Ravenna e ho iniziato a fare l'autista per Ciclat Trasporti Ambiente. Ho girato tanto perché cercavo un posto dove stare bene, qui l'ho trovato”.